

# **RAPPORTO APPALTI LAVORI PUBBLICI NELLA REGIONE DEL VENETO**

*Report di analisi*



**2° trimestre 2025**

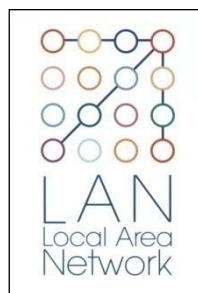


# **RAPPORTO APPALTI LAVORI PUBBLICI NELLA REGIONE DEL VENETO**

*Report di analisi*

**2° trimestre 2025**

**A cura di**



**Local Area Network s.r.l.**

Sede: p.tta Gasparotto, 8 – 35131 Padova

P.I. e C.F. 03916980281 - Tel. 049 8046411 – Fax 049 8046444 – [www.lanservizi.com](http://www.lanservizi.com) - [info@lanservizi.com](mailto:info@lanservizi.com)



## NOTA METODOLOGICA

**Universo di riferimento:** esiti di gara aggiudicati relativi ad appalti su lavori pubblici promossi da Enti locali (Comuni, Utilities, Province, Regione) nel periodo di riferimento.

Vengono escluse le stazioni appaltanti di livello nazionale che intervengono / operano sul territorio veneto e per quanto riguarda le tipologie di procedure sono esclusi i rinnovi di contratto, le proroghe, le aggiudicazioni per quinto d'obbligo e le concessioni.

- **Fonte: Open Data Anac**

*Si utilizzano i dataset di ANAC per svolgere l'attività di monitoraggio sugli esiti di gara del Veneto (<https://dati.anticorruzione.it/opendata>).*

*In particolare vengono allineati, attraverso alcune procedure informatiche i dataset che contengono le informazioni sulle caratteristiche della gara (Bandi CIG), le caratteristiche delle aggiudicazioni (dataset "Aggiudicazioni") e la tipologia di intervento svolto (dataset "Categorie d'opera").*

***Gli open data di ANAC sono aggiornati periodicamente (cadenza mensile o bimestrale) e fanno riferimento ad un campione di gare molto ampio. Non sempre, tuttavia, i dati sono completi, in genere per via dei ritardi con cui vengono comunicati gli esiti di gara; pertanto le indicazioni riportate di seguito possono rivedere i risultati osservati nei report precedenti e potranno non trovare corrispondenza nei report successivi.***

*L'utilizzo dei dataset ANAC è iniziato a partire del 1° trimestre 2024 in quanto dal 1° gennaio progressivamente non è stata più implementata la banca dati del Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (SCP) (in cui venivano riportate principalmente gare al di sopra dei 40 mila euro) e che è stata utilizzata per analizzare l'esito di gare aggiudicate nel corso del 2022 e 2023.*

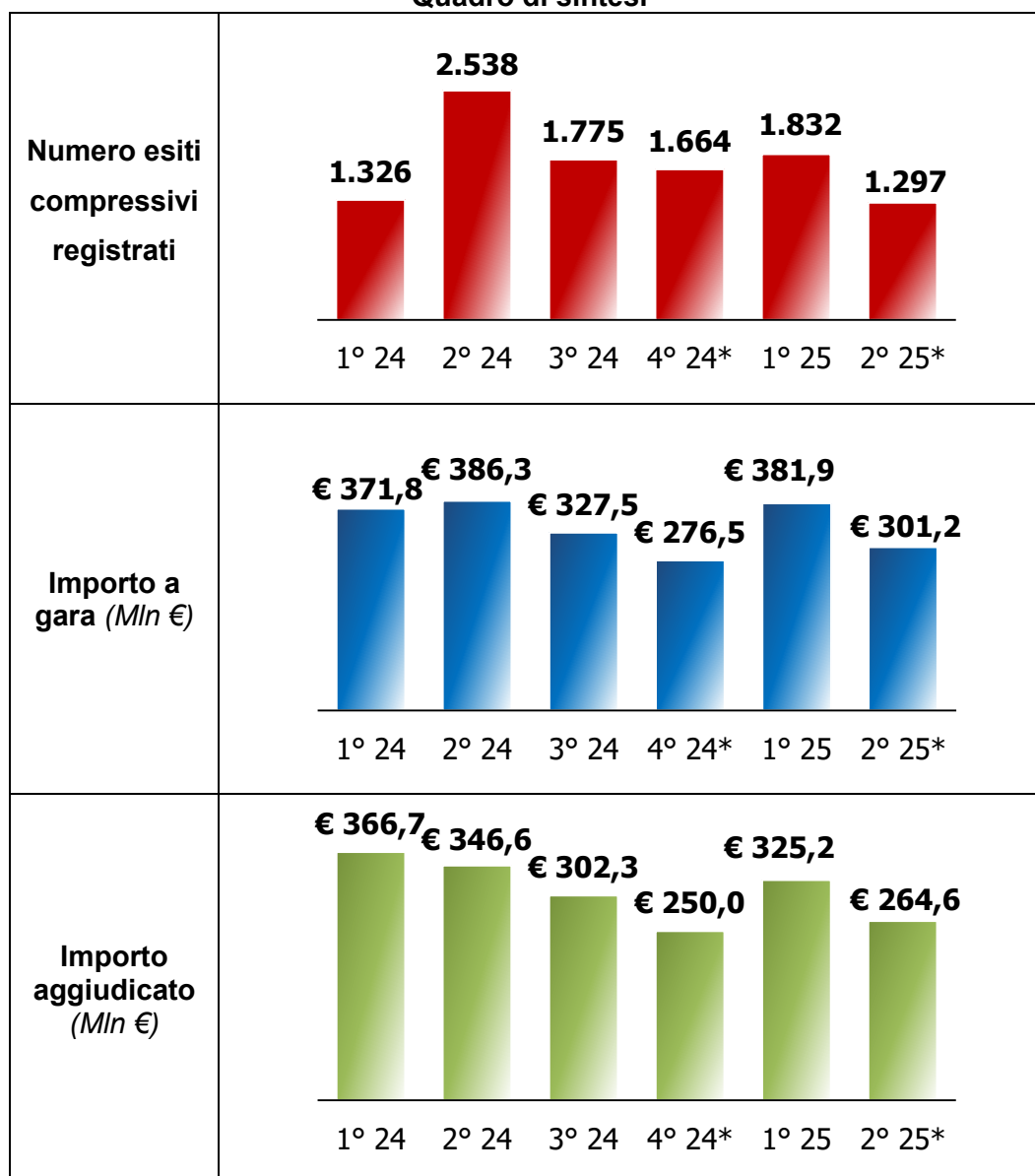
## PRINCIPALI RISULTATI

- Nel corso del secondo trimestre 2025 risultano in calo le aggiudicazioni: a giugno si contano poco meno di 1.300 aggiudicazioni contro le oltre 1.800 del primo trimestre. Il dato attuale potrà comunque essere rivisto al rialzo con i successivi aggiornamenti che permettono di recuperare i dati sulle gare aggiudicate ma non ancora trasmesse e/o pubblicate nel sistema informativo di ANAC.
- Anche i dati sugli importi di gara e la differenza con quelli aggiudicati risentono di questo ritardo sulla disponibilità degli esiti: complessivamente, infatti, gli importi a gara si attestano a 301 milioni di euro, mentre le risorse assegnate scendono a 264,6 milioni, in netto calo rispetto ai tre mesi precedenti. (381,9 milioni per gli importi aggiudicati).
- Rimangono prevalenti le gare al di sotto dei 40 mila euro (52,2% del totale) sebbene in proporzione minore rispetto al trimestre precedente (55,6%).  
Tra le gare sopra i 40 mila euro oltre la metà rientra nella classe 40-150 mila euro; meno dell'1%, invece, ricade nella classe più alta (oltre 5 milioni di euro) per un importo complessivo pari all'11,2% del totale. Le gare tra il milione e cinque milioni di euro sono poco meno dell'11% delle gare complessive, per un valore che raggiunge, tuttavia, quasi la metà degli importi a gara complessivi (48,5%).
- La distribuzione delle gare per provincia "premia" la città metropolitana di Venezia con circa un quarto del totale delle gare (24,2%) e per una quota sul valore complessivo leggermente inferiore (23,7%), ma ben più consistente di Padova che si colloca al secondo posto sia in termini di gare aggiudicate (20%) che di risorse assegnate (19,6%).
- I Comuni si confermano la tipologia di stazione appaltante più attiva in termini di aggiudicazioni (46%) per un valore delle gare che scende al 24,7% del totale. Allo stesso tempo gli altri enti locali, che comprendono Regione e Province, risultano assegnatari della maggiore quota di risorse (44,1%) a fronte di un numero di gare pari a circa un terzo del totale. Le Utilities, infine, sebbene il conteggio di gare assegnate risulti intorno ad un quinto del totale, rappresentano in termini di valore oltre il 31% dell'ammontare complessivo a gara.
- Belluno ed in seconda battuta Treviso e Vicenza sono le province in cui si osserva una prevalenza di aggiudicazioni tra i Comuni; Padova, Treviso e Vicenza sono territori caratterizzati da un elevato numero di gare da parte delle Utilities; a Rovigo e Venezia, invece, prevalgono nettamente le gare degli "altri enti locali" sia in termini di assegnazioni che in termini di valore. Proseguendo con la fotografia della distribuzione degli importi sul territorio in base alla tipologia di stazione appaltante si evidenzia una prevalenza del valore delle gare da parte delle Utilities nelle province di Belluno, Padova e Vicenza; a Treviso, invece, il valore

delle gare dei Comuni raggiunge il 50% del totale delle risorse investite sul territorio; a Verona, infine, si registra un maggior peso delle gare degli altri enti locali.

- Nel 2° trimestre dell'anno le gare si sono concentrate prevalentemente nell'ambito dell'edilizia civile e industriale (46,2%) per un valore che raggiunge circa un terzo delle risorse a gara, e nelle opere stradali che raggiungono una quota di valore pari al 28,6% del totale, con un valore medio per gara che supera il mezzo milione di euro. Sono, tuttavia, le opere sulle infrastrutture del territorio e gli interventi sulla loro manutenzione che "pesano" maggiormente (32,6% del valore complessivo e con un valore medio pari a 1,4 milioni di euro), mentre le opere idrauliche per mitigare il dissesto idrogeologico, al pari delle opere di sistemazione dell'ambiente urbano, rimangono marginali.
- Osservando le gare di maggiore portata (sopra i 150 mila euro) in base alla tipologia di scelta del contraente oltre la metà delle gare vengono esperite con procedura negoziata, gli affidamenti diretti sono poco più di un quarto e le procedure aperte risultano circa il 17% del totale. Nel corso del secondo trimestre si rileva un'incidenza di affidamenti superiore alla media per i lavori di manutenzione sulle infrastrutture, in particolare a Padova e Vicenza, mentre le procedure aperte sono più ricorrenti nelle province di Padova e Rovigo. Quasi la totalità delle gare a Treviso è svolta con procedura negoziata, mentre tale percentuale scende intorno al 75% nelle province di Belluno, Verona e Venezia.
- Rimane sopra il 10% la quota di gare di edilizia scolastica (13,2% nel corso del secondo trimestre 2025), mantenendosi sui livelli degli ultimi trimestri. Padova in primis (22,8%) e Vicenza in seconda battuta (18,2%) sono le province più attive su questo fronte. Comuni e amministrazioni provinciali si confermano le stazioni appaltanti maggiormente interessate in questo ambito.
- Per quanto riguarda le gare in ambito PNRR si stanno ormai definendo le ultime aggiudicazioni: nell'ultimo trimestre l'incidenza si attesta sotto i tre punti percentuali per un valore a gara pari a poco più di 20 milioni di euro, il 7,1% del valore delle gare complessivamente aggiudicate nell'ultimo periodo.
- Considerando le gare sopra i 40 mila euro il valore complessivo degli esiti di gara ammonta a 282 milioni di euro e l'importo aggiudicato scende a 246 milioni (contro i 310 milioni assegnati nel primo trimestre). Rimane contenuta la percentuale dei ribassi: 3,5% nel corso del secondo trimestre contro il 4,1% riscontrato nei primi tre mesi dell'anno. Percentuali di ribasso superiori alla media si registrano a Venezia e Padova (rispettivamente 4,3% e 4%), mentre nell'altro senso è Rovigo che evidenzia il margine di sconto più basso (1,8%). Sono i Comuni a praticare i ribassi più elevati (4,5%).

**Quadro di sintesi**



\* Dati Provvisori

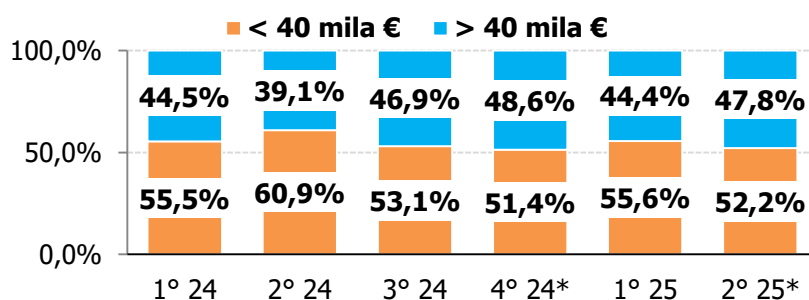
## 1. Gare per classe di importo

Nel 2° trimestre 2025 rimangono prevalenti le gare al di sotto dei 40 mila euro (52,2% del totale) sebbene in proporzione minore rispetto al trimestre precedente (55,6%).

Tra le gare sopra i 40 mila euro oltre la metà rientrano nella classe 40-150 mila euro; meno dell'1%, invece, ricadono nella classe più alta (oltre 5 milioni di euro) per un importo complessivo pari all'11,2% del totale. Le gare tra il milione e cinque milioni di euro sono poco meno dell'11% delle gare complessive, per un valore che raggiunge, tuttavia quasi la metà degli importi a gara complessivi (48,5%).

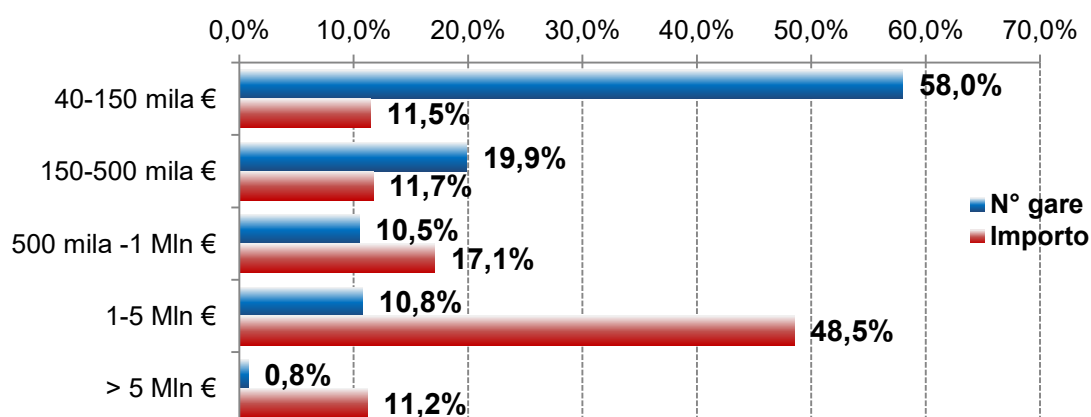


### Distribuzione gare per classe di importo



### Gare sopra i 40 mila euro

2° trimestre 2025



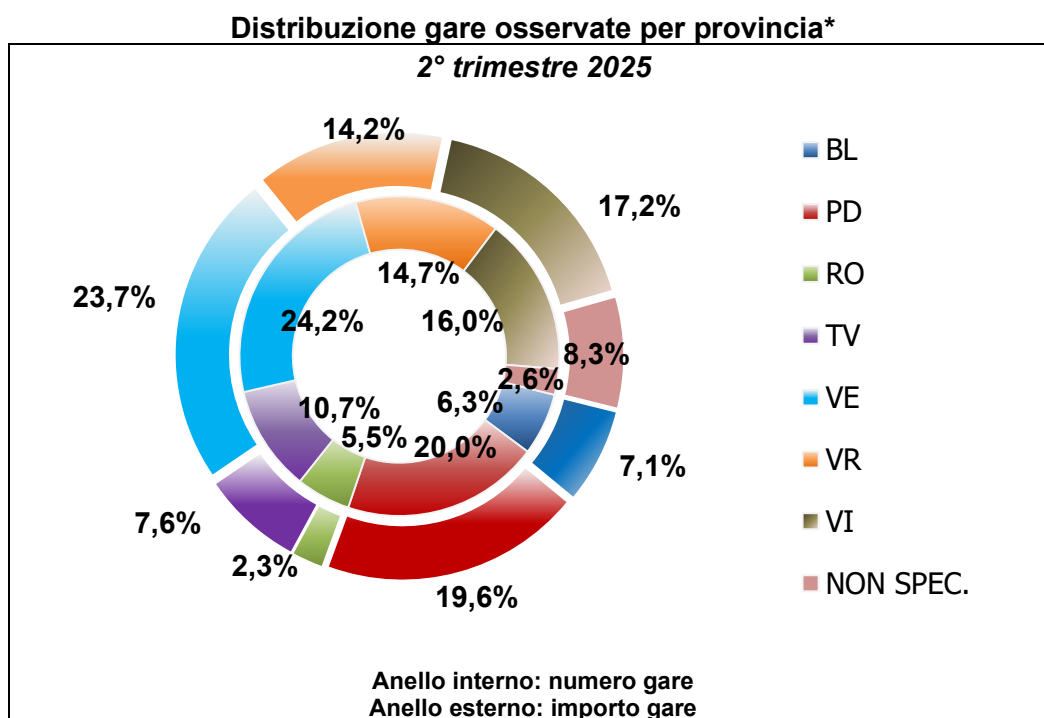
## 2. Gare al di sopra dei 40 mila euro

La distribuzione delle gare per provincia “premia” la città metropolitana di Venezia con circa un quarto del totale delle gare assegnate (24,2%) per una quota sul valore complessivo leggermente inferiore (23,7%), ma ben più consistente di Padova, che si colloca al secondo posto sia in termini di gare aggiudicate (20%) che di risorse assegnate (19,6%). Al terzo posto si colloca Vicenza con percentuali che oscillano tra il 16-17% per la quota di aggiudicazioni ed il valore complessivo delle gare seguita da Verona (percentuali intorno al 14% sia in termini di numero che valore) e Treviso (10,7% di gare e 7,6% importo assegnato). Il 6,3% delle gare è espletato a Belluno per un valore pari al 7,1% del totale, mentre per Rovigo la quota di gare si ferma a 5,5% per un valore molto contenuto (2,3%). Chiudono il quadro, poi, le gare che non hanno un’area specifica di applicazione ma interessano più territori: si tratta del 2,6% del totale per un valore che rappresenta oltre l’8% degli importi a gara. Si tratta per lo più di gare relative alla manutenzione della rete viaria e alla gestione delle infrastrutture per la distribuzione di energia.

I Comuni si confermano la tipologia di stazione appaltante più attiva in termini di aggiudicazioni (46%) per un valore delle gare che scende al 24,7% del totale. Allo stesso tempo gli “altri enti locali”, che comprendono Regione con le Aulss e Province, risultano assegnatari della maggiore quota di risorse (44,1%) a fronte di un numero di gare pari a circa un terzo del totale. Le Utilities,

infine, sebbene il conteggio di gare assegnate risulta intorno ad un quinto del totale, rappresentano in termini di valore oltre il 31% dell'ammontare complessivo a gara.

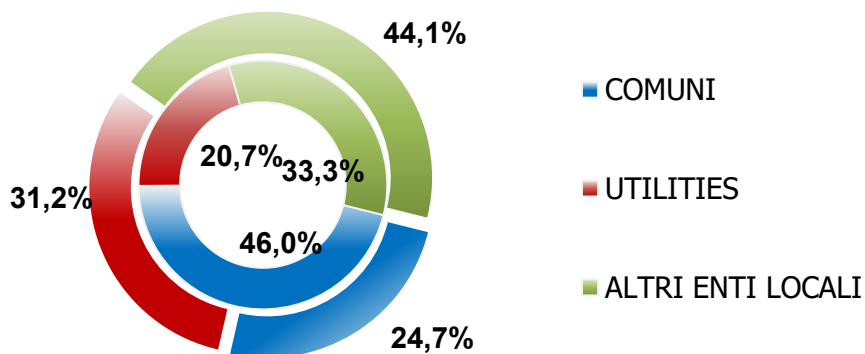
Belluno e, in seconda battuta, Treviso e Vicenza sono le province in cui si osserva una prevalenza di aggiudicazioni tra i Comuni; Padova, Treviso e Vicenza sono territori caratterizzati da un elevato numero di gare da parte delle Utilities; a Rovigo e Venezia, invece, prevalgono nettamente gli "altri enti locali" sia in termini di assegnazioni che in termini di valore. Completando la fotografia della distribuzione degli importi sul territorio in base alla tipologia di stazione appaltante si evidenzia una prevalenza del valore delle gare da parte delle Utilities nelle province di Belluno, Padova e Vicenza; a Treviso, invece, il valore delle gare espletate dai Comuni raggiunge circa il 50% del totale delle risorse investite sul territorio; a Verona, infine, si registra un maggior peso delle gare degli "altri enti locali".



\* Gare di importo superiore a 40 mila euro

**Distribuzione gare osservate per tipologia ente \***

**2° trimestre 2025**



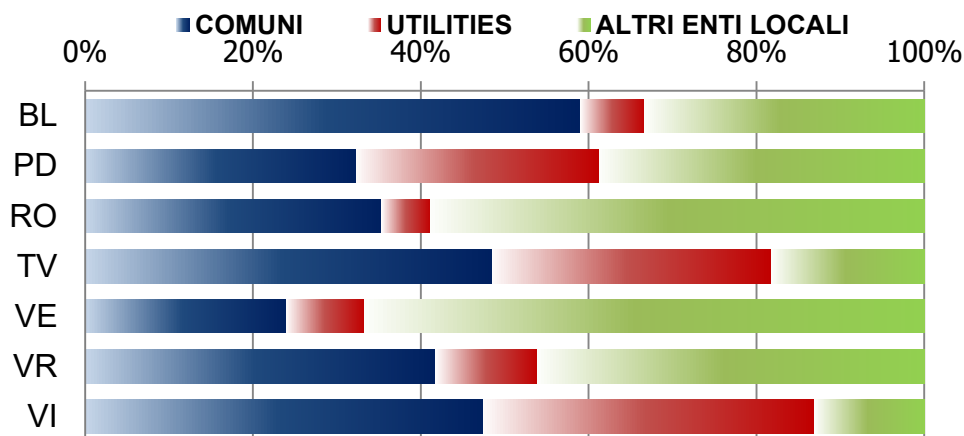
Anello interno: numero gare  
Anello esterno: importo gare

\* Gare di importo superiore a 40 mila euro

**Distribuzione gare osservate per tipologia ente \***

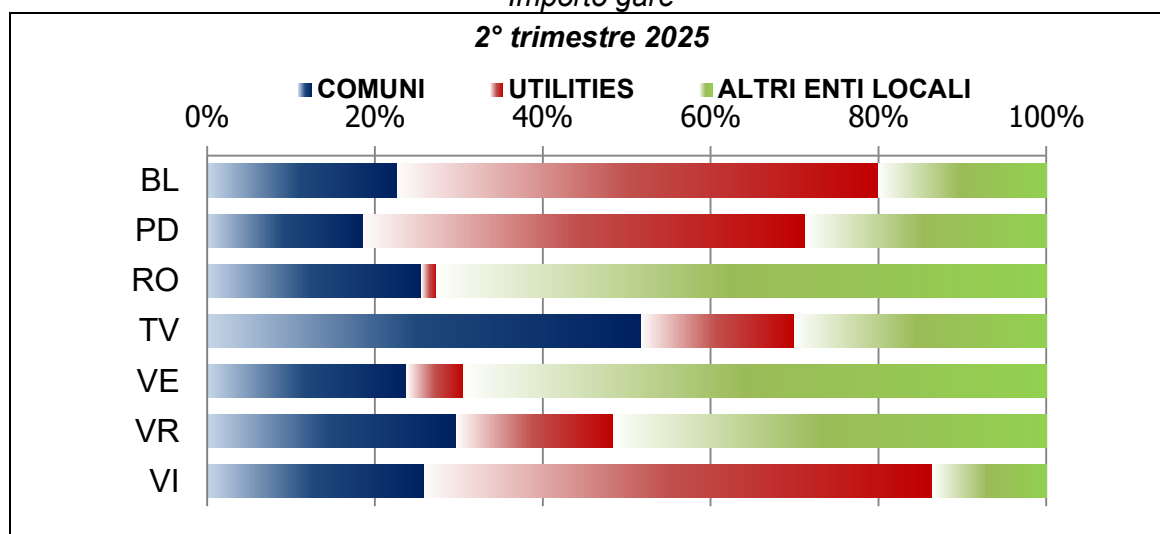
*Numero gare*

**2° trimestre 2025**



\* Gare di importo superiore a 40 mila euro

**Distribuzione gare osservate per tipologia ente \***  
*Importo gare*



\* Gare di importo superiore a 40 mila euro

### 3. Gare per categoria di lavori

Nel 2° trimestre dell'anno le gare si sono concentrate prevalentemente nell'ambito dell'edilizia civile e industriale (46,2%) per un valore che raggiunge circa un terzo delle risorse a gara e per un importo medio appena sotto i 400 mila euro. Le opere stradali sono il 23,6% del totale e raggiungono una quota di valore pari al 28,6% complessivo con un valore medio per gara che supera il mezzo milione di euro. In termini di importo sono, tuttavia, le opere sulle infrastrutture e gli interventi sulla loro manutenzione che "pesano" maggiormente (32,6% del valore complessivo e con un importo medio pari a 1,4 milioni di euro), mentre le opere idrauliche per mitigare il dissesto idrogeologico, al pari delle opere di sistemazione dell'ambiente urbano, rimangono marginali con quote al di sotto dei cinque punti percentuali e con importi medi intorno al mezzo milione di euro.

Le opere di edilizia civile ed industriale risultano in numero predominanti a Verona e Rovigo (percentuali superiori al 50%), mentre a Belluno risultano più frequenti le gare per opere stradali (46,2%). A Treviso e Vicenza assumono maggior rilievo le gare sulle infrastrutture del territorio, mentre a Padova acquistano un certo "peso" le gare per la rigenerazione urbana in termini ambientali. Nella città metropolitana di Venezia, invece, si osserva una distribuzione più equilibrata delle gare tra le varie tipologie di intervento con una maggiore attenzione delle opere contro il dissesto idrogeologico rispetto alle altre realtà territoriali.

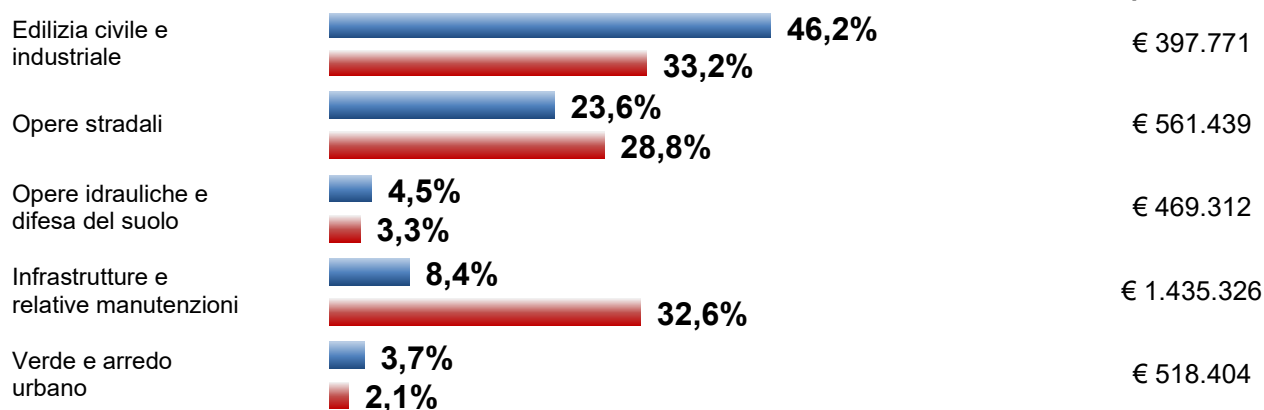
In termini di valore le opere di edilizia civile sono prevalenti a Treviso (60,8% delle quote assegnate nel territorio), mentre a Rovigo la maggior quota degli investimenti è indirizzata sui lavori stradali (61,6%). A Belluno, Padova e soprattutto Vicenza le gare di maggior valore sono collegate alle infrastrutture del territorio; per Venezia e Verona, invece, in maniera analoga, le risorse si distribuiscono nell'ordine tra opere di edilizia civile, opere stradali e lavori di manutenzione sulle infrastrutture.

**Distribuzione gare per categoria \***  
2° trimestre 2025

■ Numero

■ Importo

**Importo medio**



\* Gare di importo superiore a 40 mila euro

**Distribuzione gare per categoria e territorio \***

*Distribuzione % numero gare*  
2° trimestre 2025

	BL	PD	RO	TV	VE	VR	VI
Edilizia civile e industriale	33,3%	50,0%	55,9%	37,9%	48,7%	60,4%	39,4%
Opere stradali	46,2%	12,9%	32,4%	15,2%	22,7%	25,3%	19,2%
Opere idrauliche e difesa del suolo	5,1%	3,2%	2,9%	4,5%	8,7%	0,0%	4,0%
Infrastrutture e relative manutenzioni	12,8%	21,0%	5,9%	39,4%	18,7%	13,2%	37,4%
Verde e arredo urbano	2,6%	12,9%	2,9%	3,0%	1,2%	1,1%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

\* Gare di importo superiore a 40 mila euro

**Distribuzione gare per categoria e territorio \***

*Distribuzione % importo gare*  
2° trimestre 2025

	BL	PD	RO	TV	VE	VR	VI
Edilizia civile e industriale	7,1%	29,4%	28,1%	60,8%	49,8%	43,0%	22,0%
Opere stradali	30,9%	8,8%	61,6%	6,8%	31,5%	38,0%	13,7%
Opere idrauliche e difesa del suolo	4,0%	3,5%	7,4%	2,1%	4,9%	0,0%	1,4%
Infrastrutture e relative manutenzioni	57,8%	49,1%	2,2%	29,6%	13,4%	17,9%	62,8%
Verde e arredo urbano	0,2%	9,2%	0,7%	0,8%	0,2%	1,0%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%	0,0%	-0,1%	0,2%	0,1%	0,1%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

\* Gare di importo superiore a 40 mila euro

#### 4. Tipologia di procedura di gara

Prendendo come valore di riferimento i 150 mila euro: le gare al di sopra di tale soglia sono il 42% del totale con incidenza superiori alla media a Treviso e Verona ed espletate per lo più dalle Utilities o dalle altre tipologie di enti locali al di fuori dell'ambito comunale. In base alla tipologia di intervento le opere di edilizia civile risultano quelle di minore portata (circa 2 su 3 valgono meno di 150 mila euro), mentre nell'altro senso spiccano le gare per le opere idrauliche di difesa del suolo per le quali il 64,3% presenta un ammontare superiore alla soglia.

Osservando le gare di maggiore portata (sopra i 150 mila euro) in base alla tipologia di scelta del contraente, oltre la metà delle gare vengono esperite con procedura negoziata, mentre gli affidamenti diretti sono poco più di un quarto e le procedure aperte risultano circa il 17% del totale. Nel corso del secondo trimestre si rileva un'incidenza di affidamenti superiore alla media per i lavori di manutenzione sulle infrastrutture, in particolare a Padova e Vicenza, mentre le procedure aperte sono più ricorrenti nelle province di Padova e Rovigo. Quasi la totalità delle gare a Treviso è svolta con procedura negoziata, mentre tale percentuale scende intorno al 75% nelle province di Belluno, Verona e Venezia.

#### Numero gare osservate per classe di importo\* 2° trimestre 2025

	< 150.000 €	> 150.000 €	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>58,0%</b>	<b>42,0%</b>	<b>100,0%</b>
BELLUNO	60,5%	39,5%	100,0%
PADOVA	73,5%	26,5%	100,0%
ROVIGO	71,2%	28,8%	100,0%
TREVISO	55,3%	44,7%	100,0%
VENEZIA	58,2%	41,8%	100,0%
VERONA	52,5%	47,5%	100,0%
VICENZA	60,5%	39,5%	100,0%
COMUNI	63,6%	36,4%	100,0%
UTILITIES	52,0%	48,0%	100,0%
ALTRI ENTI LOCALI	56,1%	43,9%	100,0%
Edilizia civile e industriale	67,1%	32,9%	100,0%
Opere stradali	47,3%	52,7%	100,0%
Opere idrauliche e difesa suolo	35,7%	64,3%	100,0%
Infrastrutture e relative manutenzioni	51,5%	48,5%	100,0%
Verde e arredo urbano	77,3%	22,7%	100,0%

\* Gare di importo superiore a 40 mila euro

**Numero gare osservate sopra i 150 mila euro per tipologia di procedura**  
**2° trimestre 2025**

	Affidamento diretto	Negoziata	Aperta	Altra forma	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>26,3%</b>	<b>54,7%</b>	<b>16,8%</b>	<b>2,2%</b>	<b>100,0%</b>
BELLUNO	11,1%	77,8%	11,1%	0,0%	100,0%
PADOVA	48,3%	6,9%	44,8%	0,0%	100,0%
ROVIGO	16,7%	50,0%	33,3%	0,0%	100,0%
TREVISO	7,7%	92,3%	0,0%	0,0%	100,0%
VENEZIA	16,0%	72,0%	4,0%	8,0%	100,0%
VERONA	10,7%	75,0%	14,3%	0,0%	100,0%
VICENZA	28,6%	57,1%	9,5%	4,8%	100,0%
COMUNI	1,6%	66,1%	29,0%	3,3%	100,0%
UTILITIES	59,1%	27,3%	9,1%	4,5%	100,0%
ALTRI ENTI LOCALI	41,5%	52,8%	5,7%	0,0%	100,0%
Edilizia civile e industriale	23,0%	60,7%	13,1%	3,3%	100,0%
Opere stradali	25,0%	54,5%	20,5%	0,0%	100,0%
Opere idrauliche e difesa del suolo	25,0%	62,5%	12,5%	0,0%	100,0%
Infrastrutture e relative manutenzioni	45,0%	40,0%	10,0%	5,0%	100,0%
Verde e arredo urbano	75,0%	25,0%	0,0	0,0%	100,0%

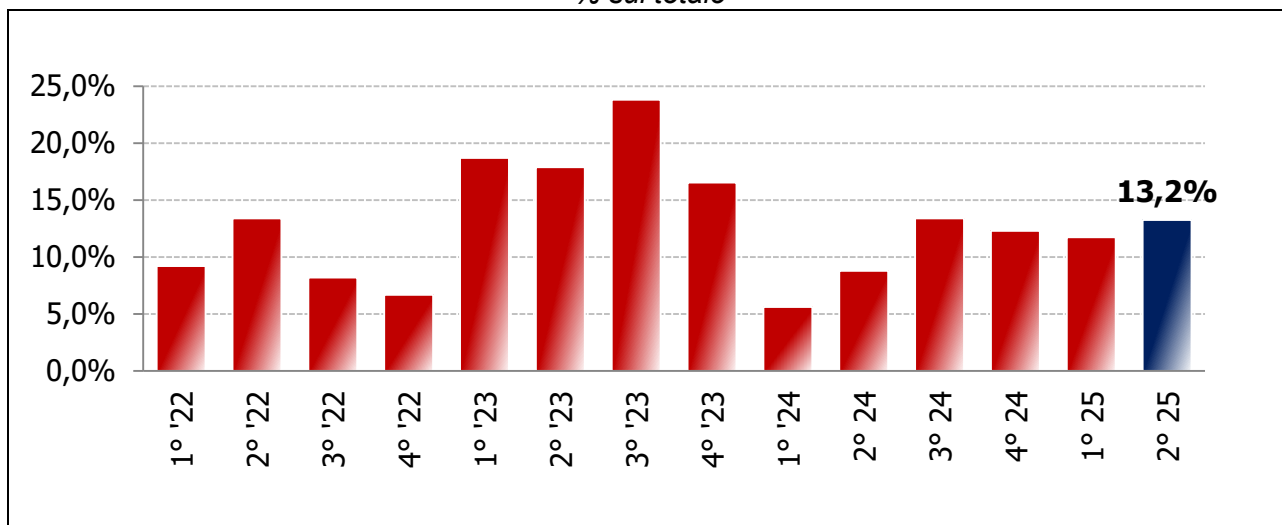
## 5. Edilizia scolastica e gare in ambito PNRR

Rimane sopra il 10% la quota di gare di edilizia scolastica (13,2% nel corso del secondo trimestre 2025), mantenendosi sui livelli degli ultimi trimestri. Padova in primis (22,8%) e Vicenza in seconda battuta (18,2%) sono le province più attive su questo fronte. Comuni e amministrazioni provinciali si confermano le stazioni appaltanti maggiormente interessate in questo ambito.

Per quanto riguarda le gare in ambito PNRR si stanno ormai definendo le ultime aggiudicazioni: nell'ultimo trimestre l'incidenza si attesta sotto i tre punti percentuali per un valore a gara pari a poco più di 20 milioni di euro, il 7,1% del valore delle gare complessivamente aggiudicate nell'ultimo periodo.

### Gare di edilizia scolastica di importo superiore a 40 mila euro

% sul totale



\* Il dato tende a sottostimare il fenomeno in quanto i dataset di ANAC non prevedono una variabile specifica sulle gare di edilizia scolastica; l'indicazione si basa semplicemente considerando le specifiche dell'oggetto della gara e della eventuale descrizione della tipologia di intervento svolto

### Inc. % gare edilizia scolastica\*

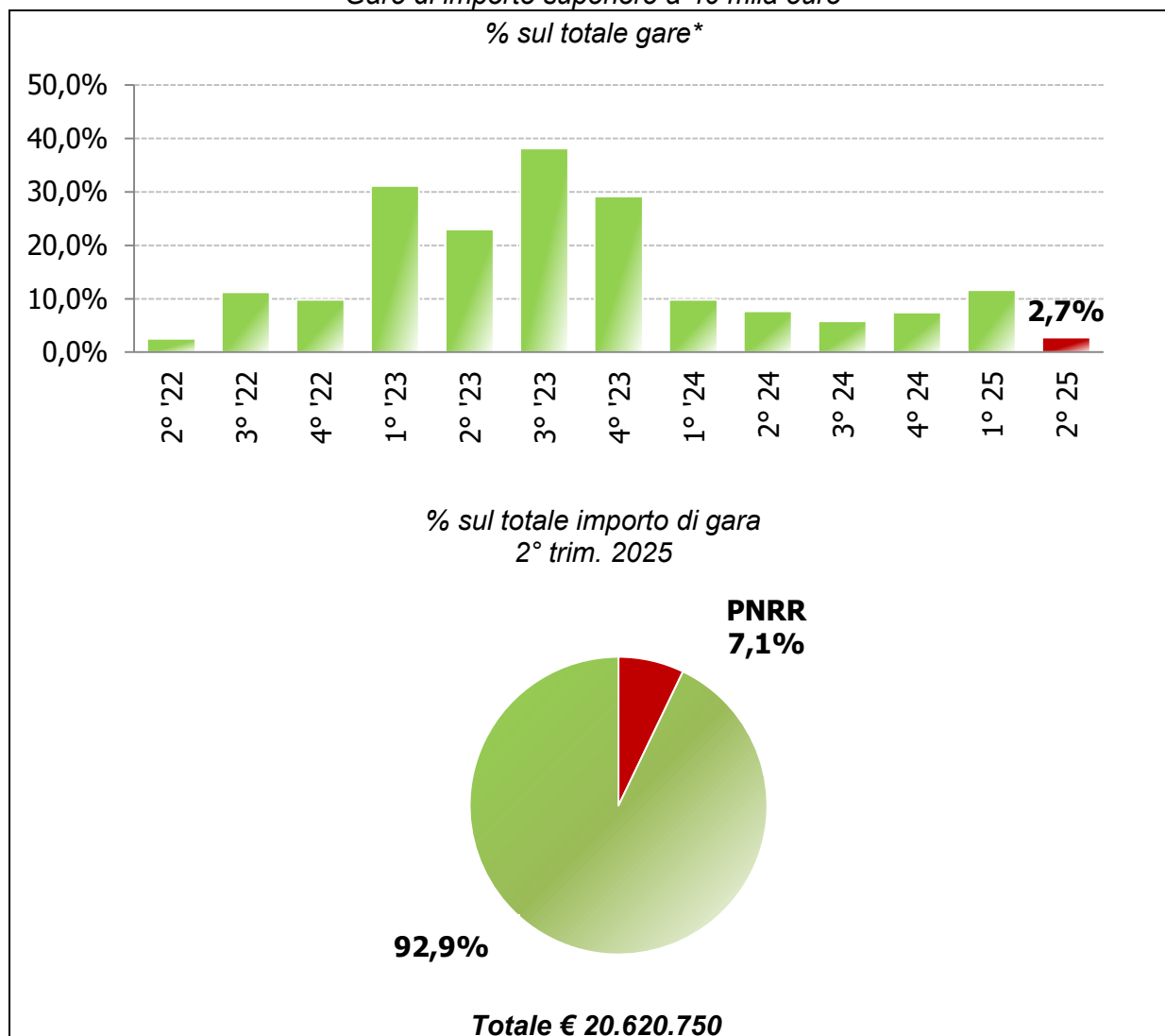
2° trim. 2025\*

BELLUNO	2,6%
PADOVA	22,6%
ROVIGO	8,8%
TREVISO	12,1%
VENEZIA	8,7%
VERONA	12,1%
VICENZA	18,2%
COMUNI	17,1%
UTILITIES	0,0%
ALTRI ENTI LOCALI	16,3%
<b>TOTALE</b>	<b>13,2%</b>

\* Gare di importo superiore a 40 mila euro



**Esiti di gara con risorse del PNRR\***  
*Gare di importo superiore a 40 mila euro*



\* Il dataset di ANAC prevede una variabile specifica che consente di identificare se una gara è finanziata in tutto o in parte con risorse PNRR. Tuttavia, spesso il dato risulta mancante per cui i valori riportati sottostimano il fenomeno considerato

**2° 2025**

BL	10,3%
PD	0,8%
RO	0,0%
TV	1,5%
VE	1,3%
VR	4,4%
VI	4,0%

**2° 2025**

Edilizia civile e industriale	4,2%
Opere stradali	1,4%
Opere idrauliche e difesa del suolo	0,0%
Infrastrutt.e relative manutenzioni	2,2%
Verde e arredo urbano	0,0%

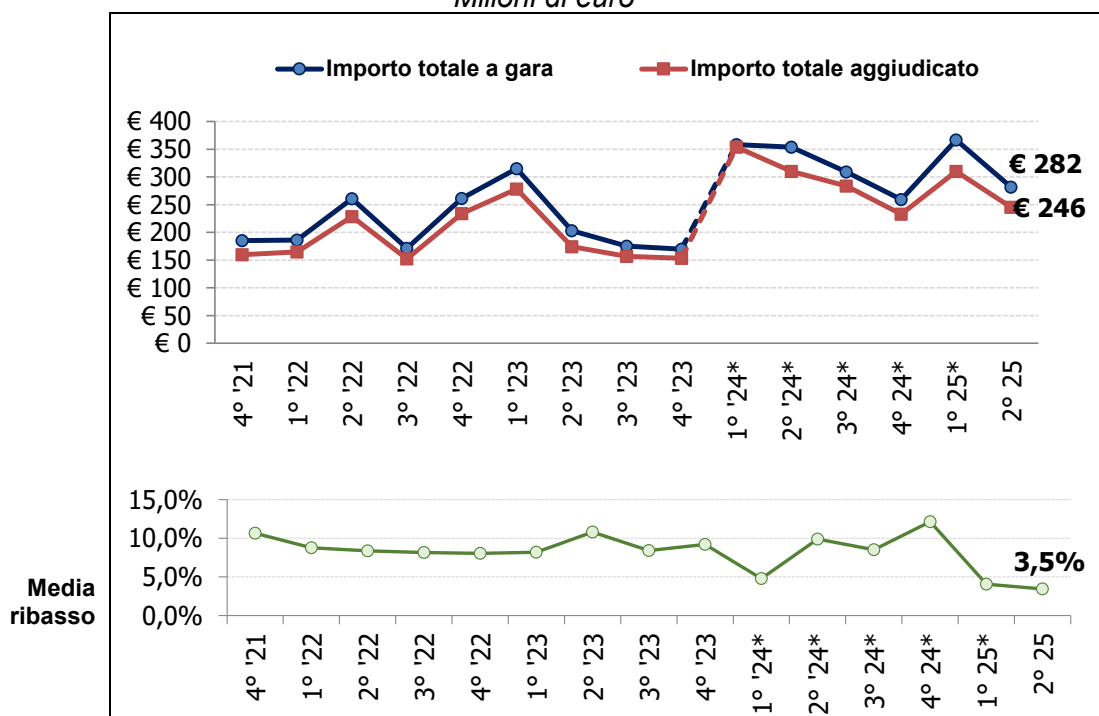
## 6. Gare per entità di spesa

Considerando le gare sopra i 40 mila euro il valore complessivo degli esiti di gara ammonta a 282 milioni di euro e l'importo aggiudicato scende a 246 milioni (contro i 310 milioni assegnati nel primo trimestre). Tali valori comunque potranno essere rivisti in rialzo, come già detto in precedenza, con

i prossimi aggiornamenti delle banche dati, fermo restando che i valori attualmente registrati evidenziano una flessione rispetto al trimestre precedente ma si collocano su un piano superiore rispetto ai livelli registrati a fine 2024.

Rimane contenuta la percentuale dei ribassi: 3,5% nel corso del secondo trimestre contro il 4,1% riscontrato nei primi tre mesi dell'anno. Percentuali di ribasso superiori alla media si registrano a Venezia e Padova (rispettivamente 4,3% e 4%), mentre nell'altro senso è Rovigo che evidenzia il margine di sconto più basso (1,8%). Sono i Comuni a praticare i ribassi più elevati (4,5%), mentre le Utilities mediamente offrono uno sconto del 3% che scende al 2,8% se si considerano le altre tipologie di stazione appaltante.

**Ammontare gare osservate (sopra i 40 mila euro)**  
Milioni di euro



\* Dati rilevati dai dataset di ANAC

	<b>2° trimestre 2025*</b>		
	<b>Importo totale a gara</b>	<b>Importo totale aggiudicato</b>	<b>Media ribasso</b>
BELLUNO	20.363.912	19.499.194	3,0%
PADOVA	56.449.390	49.785.103	4,0%
ROVIGO	6.654.702	6.321.412	1,8%
TREVISO	21.808.924	19.569.820	2,3%
VENEZIA	68.391.775	56.793.191	4,3%
VERONA	37.773.643	32.012.806	3,3%
VICENZA	49.540.025	40.773.684	3,6%
COMUNI	69.505.655	55.067.595	4,5%
UTILITIES	88.019.093	77.483.078	3,1%
ALTRI ENTI LOCALI	124.309.685	113.055.196	2,7%

# I LAVORI "STRADALI" IN VENETO

## QUADRO GENERALE

In questa sezione vengono presi in considerazione le aggiudicazioni intercorse tra il primo semestre 2024 ed il 1° semestre 2025 relative ai lavori stradali, comprendendo tutte le gare attinenti alla costruzione e/o manutenzione delle strade del Veneto. Si fa riferimento sia alla rete viaria locale che a quella autostradale, comprendendo anche quelle stazioni appaltanti che non hanno sede in Veneto ma che hanno espletato gare per interventi all'interno dei confini regionali. In particolare si distinguono due differenti tipologie di lavori:

- opere di nuova costruzione, compresi i lavori accessori (marciapiedi, piste ciclabili, ponti, rotonde, ...)
- opere di manutenzione: lavori di asfaltatura, sistemi di sicurezza, segnaletica stradale ed illuminazione, ....

Partendo da questa distinzione si rileva come siano largamente più frequenti le gare per lavori di manutenzione, anche se nell'ultimo anno i lavori di nuova costruzione si avvicinano quasi al 40% del totale delle gare espletate nel contesto di riferimento.

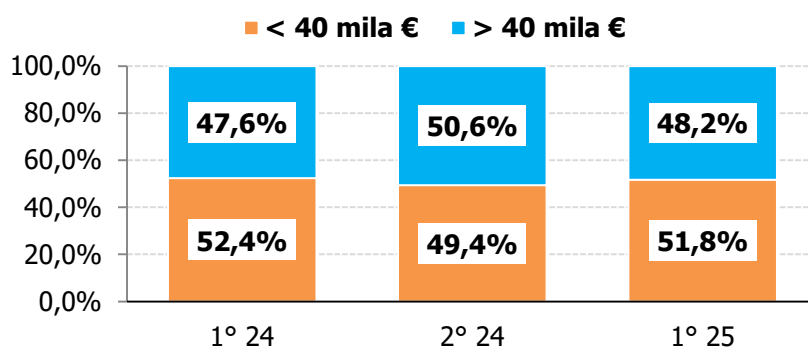
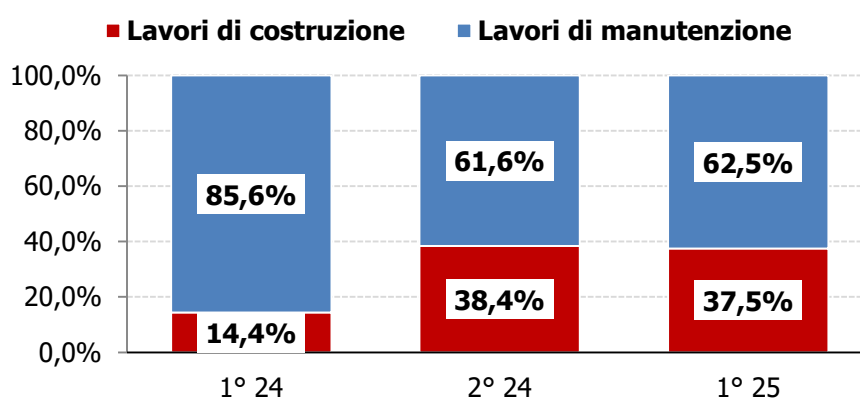
Si registra inoltre in tutti i semestri considerati un'equa distribuzione tra gare sotto i 40 mila euro e gare al di sopra di tale soglia (48,2% sopra i 40 mila euro nel 1° semestre 2025).

La distribuzione delle gare per territorio evidenzia nei primi sei mesi del 2025 una maggiore concentrazione nelle province di Vicenza e Venezia in termini di numero (percentuali intorno al 19%) seguite da Verona, (14,7%) Padova (13,3%), Belluno (12,6%) Treviso (11,5%). Chiude Rovigo con il 6,6 % a cui si aggiunge un 2,4% di gare che non ricadono specificatamente su un unico territorio ma fanno riferimento ad un'area più vasta all'interno dei confini regionali. Usando come parametro di riferimento l'ammontare a gara le maggiori risorse sono destinate a Venezia (27,3%) e Verona (23,9%) in quanto si includono alcuni interventi di manutenzione che riguardano le arterie autostradali. Padova raccoglie il 16,5% del totale a gara, mentre sotto il 10% si collocano le altre province.

Osservando la distribuzione delle gare per tipologia di stazione appaltante sono i Comuni in primis che si sono dedicati nel corso del primo semestre 2025 all'espletamento delle gare in ambito di "lavori stradali" (oltre il 62% del totale), contro il 5,5% delle Utilities ed il 31,7% degli altri enti locali (Regione e Province) e gli enti specializzati alla manutenzione delle strade. Questi ultimi, tuttavia, sono quelli per cui sono state investite le maggiori risorse (43,6% del totale), mentre la quota dei

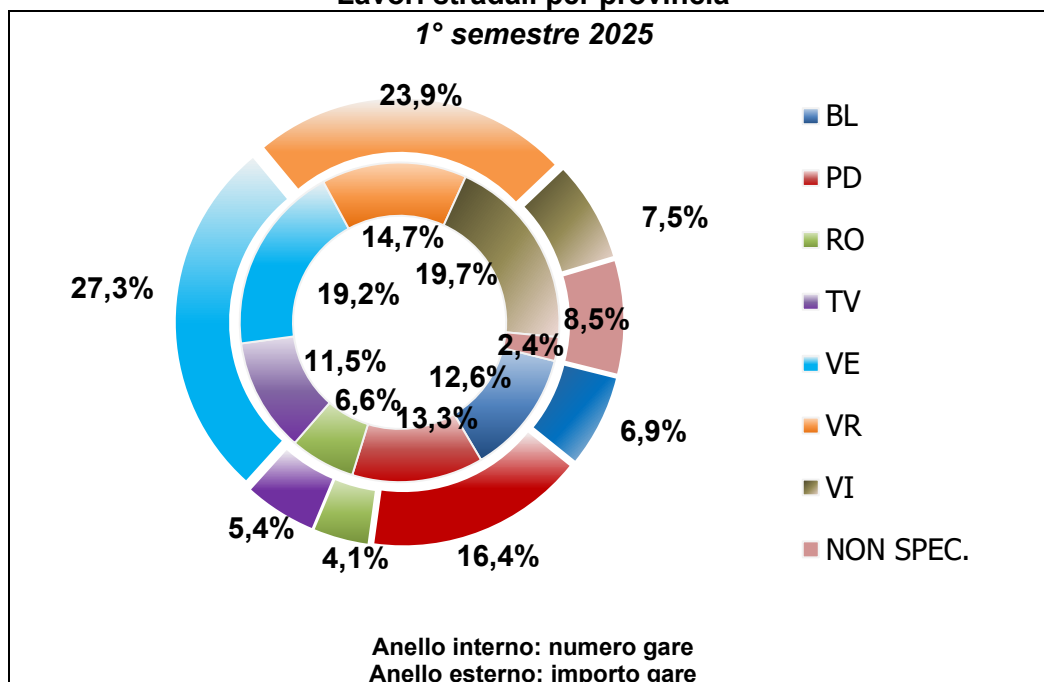
Comuni si ferma sotto il 40%. Ciò dipende dal fatto che i Comuni sono dediti maggiormente a lavori di manutenzione di strade locali (oltre il 60% delle gare espletate) con un contenuto impiego di risorse (oltre il 60% sta sotto i 40 mila euro), mentre per gli interventi su strade statali e autostrade gli importi risultano nettamente più elevati. Nelle province di Belluno e Padova dominano nei primi mesi dell'anno le gare di ordinaria manutenzione stradale, che risultano prevalenti anche a Treviso e Vicenza. Verona, Venezia e soprattutto Rovigo sono interessate ad opere di nuova costruzione che comprendono anche gli interventi per la realizzazione di piste ciclabili, rotatorie, marciapiedi e altre opere accessorie.

#### Distribuzione gare per tipologia lavori e classe di importo



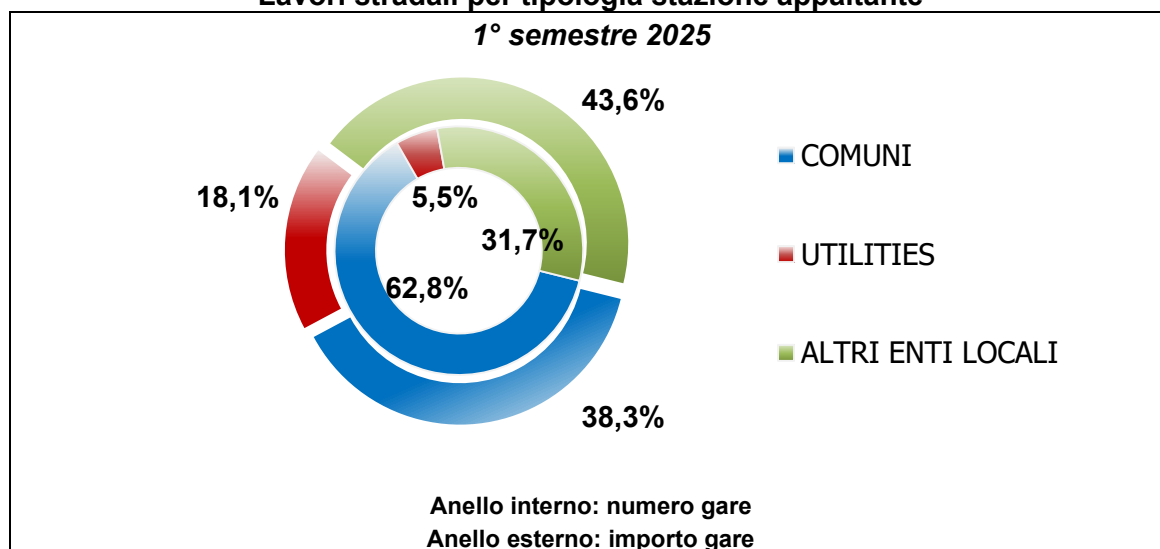
### Lavori stradali per provincia

1° semestre 2025

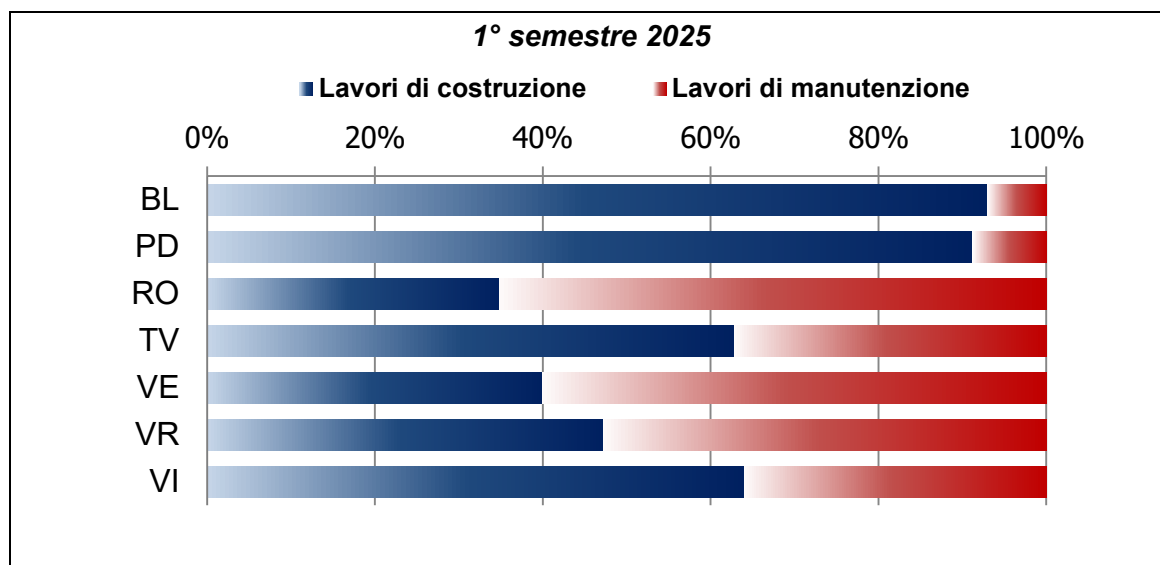


### Lavori stradali per tipologia stazione appaltante

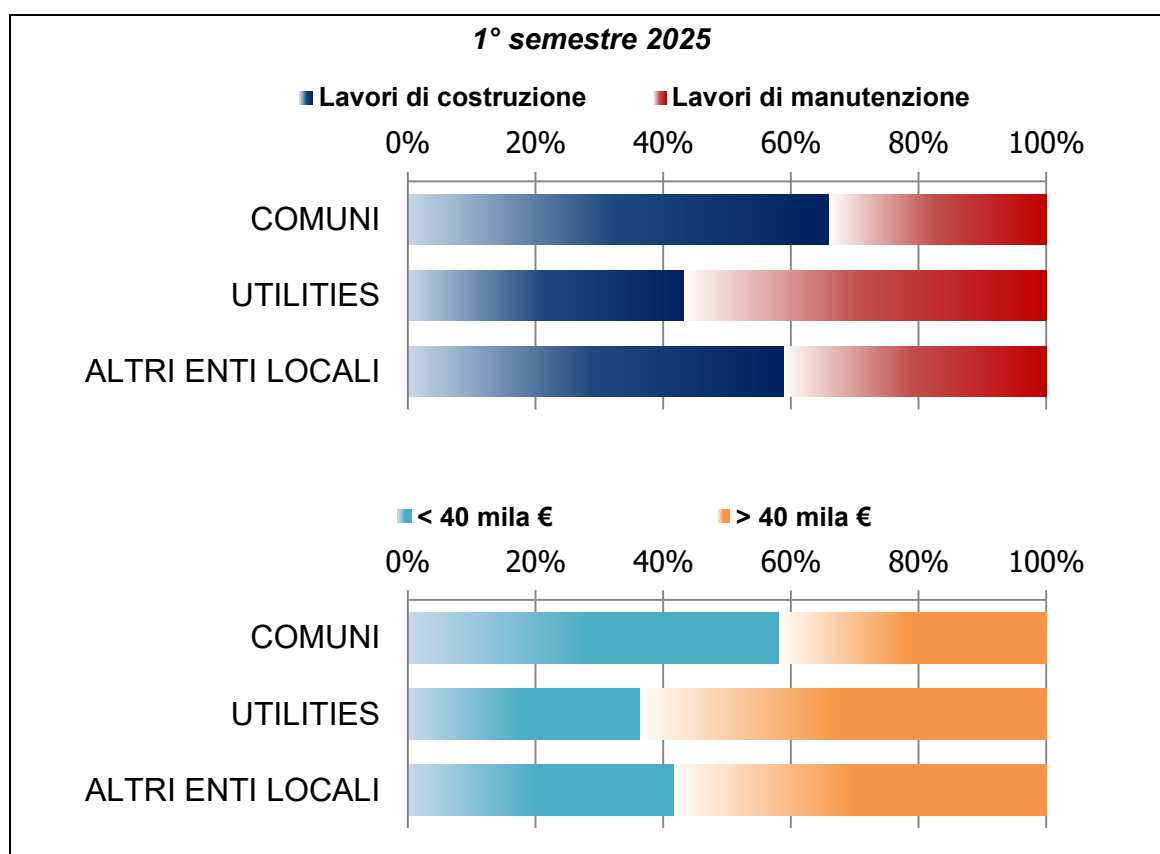
1° semestre 2025



### Distribuzione tipologia lavori per provincia



### Distribuzione stazione appaltante per tipologia lavori e classe di importo

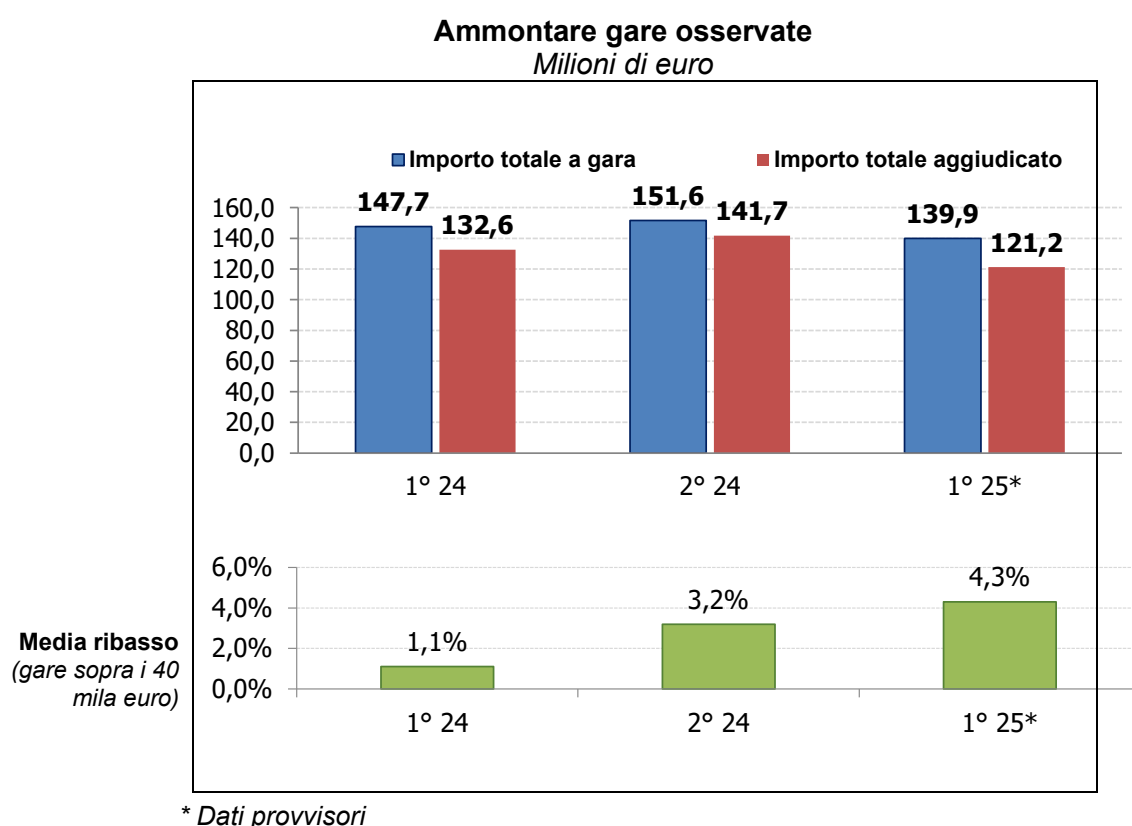


Nel corso del primo semestre dell'anno si assiste ad una leggera flessione dell'ammontare a gara, fermo restando che si tratta di un dato ancora provvisorio: l'importo complessivo delle gare per lavori stradali scende sotto i 140 milioni di euro dopo che nel semestre precedente era stata superata la quota di 151 milioni di euro, mentre nella prima parte del 2024 l'ammontare

complessivo risultava pari a 147,7 milioni. Un trend speculare si osserva per gli importi aggiudicati: sono stati assegnati nella prima parte dell'anno 121,2 milioni di euro, 20 milioni in meno del secondo semestre 2024 e 11 milioni in meno rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente.

Considerando le stazioni appaltanti solo tra le Utilities si osserva un incremento di gare sia in termini di numero che in termini di importo anche se ricoprono la quota minore di gare espletate nel corso della prima parte dell'anno.

I ribassi di aggiudicazione sono contenuti ma in crescita: nel 1° semestre dell'anno la media si attesta al 4,3%, tre punti in più rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente e circa un punto in più rispetto alla media generale registrata nei primi sei mesi dell'anno considerando tutte le tipologie di gara (3,4%).



**1° semestre 2025\***

	Importo totale a gara		Importo totale aggiudicato	
	€	Var. % 1° '24 / 1° 25	€	Var. % 1° '24 / 1° 25
COMUNI	53.641.737	-19,0%	45.543.567	-25,7%
UTILITIES	25.375.548	167,7%	20.309.415	144,3%
ALTRI ENTI LOCALI	60.912.361	-15,3%	55.385.167	-12,1%
TOTALE	139.929.645	-5,2%	121.238.149	-8,5%